

Luciano Cavassa

Continua, passo dopo passo, la camminata dell'iter burocratico lungo le nostre amate strade e carraie campagnole, antichi percorsi tracciati in mezzo alle estensioni dei campi ora coltivati in modo intensivo. Iter atto a far tutelare gli alberi monumentali, o perlomeno gli alberi che rivestono interesse ambientale, culturale e non ultimo turistico, nel territorio del nostro Comune di Alfonsine. Dopo le «Serate di primavera» del 2009 a Casa Monti, dedicate agli alberi monumentali con particolare riferimento al territorio della nostra Provincia; pieni d'entusiasmo, siamo partiti con la collaborazione di vari cittadini, per censire gli alberi del nostro territorio che presentavano, a nostro parere, le caratteristiche necessarie per poterli tutelare e fare in modo che anche il nostro Comune presentasse alla Regione Emilia-Romagna un elenco da far valutare agli organi preposti, in base alle norme della Legge Regionale 2/77 art.6.

Tale legge prevede che su proposta dei Comuni siano assoggettati a particolare tutela esemplari arborei, singoli o in gruppi, di notevole pregio scientifico e monumentale. Abbiamo preparato un primo elenco di undici siti, dove sono ubicati i seguenti alberi:

- due esemplari di tasso comune (*Taxus baccata*), posti davanti a Casa Monti, Via Passetto 3;

- un olmo campestre (*Ulmus minor*) esemplare di oltre 100 anni, situato nel podere Brunetti, Via Fornazzo 23;

- un pioppo nero (*Populus nigra*) posto a lato del Canale Naviglio Zanelli, circa 100 metri a sud della Stazione 1 della Riserva Naturale di Alfonsine;

- un pruno sp., di cui è suggestiva la fioritura, posto nella zona prativa, a nord/ovest della casetta osservatorio della Stazione 1, Riserva Naturale di Alfonsine;

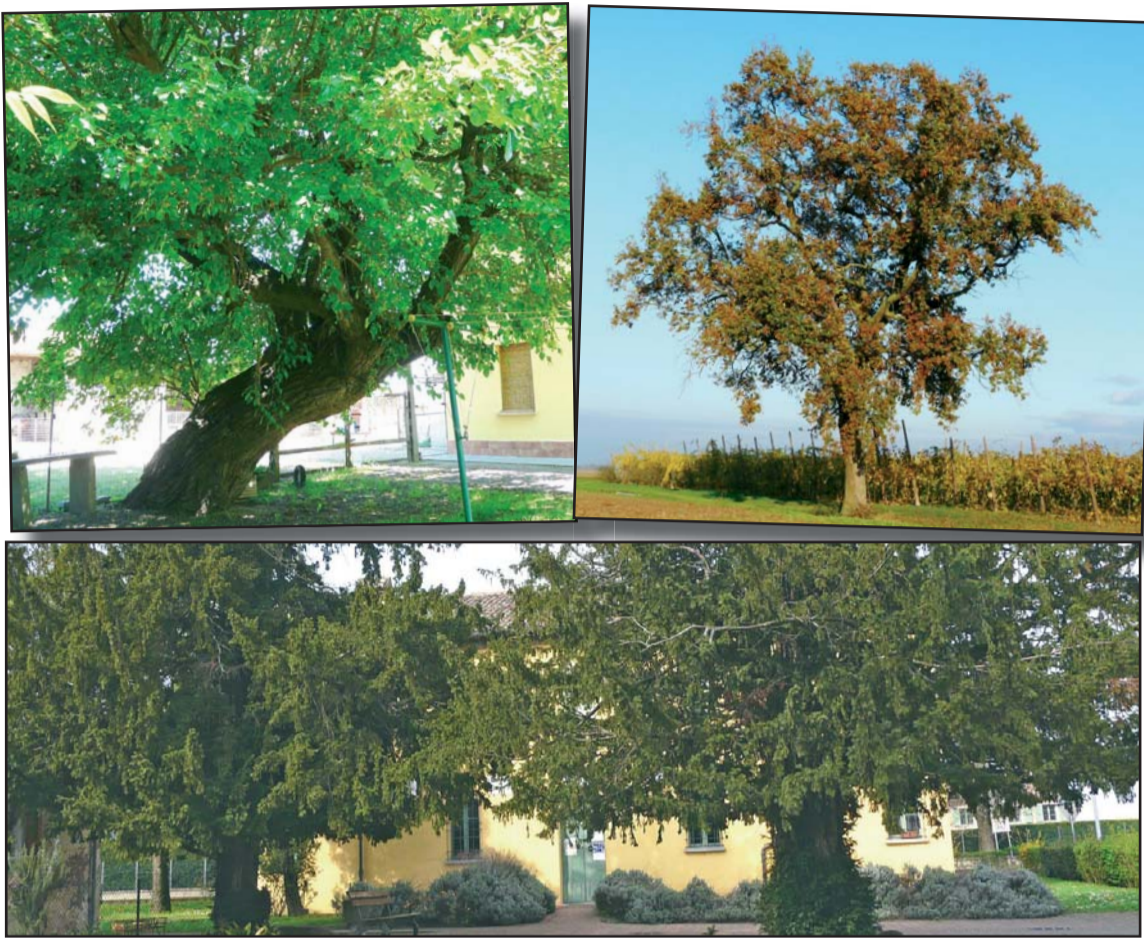
- un pioppo bianco (*Populus alba*) posto nel vertice tra Via Naviglio e Via Reale s.s. 16;

- una farnia (*Quercus pedunculata*) in località Taglio Corelli, a circa 300 metri dal Canale Vela, in prossimità di Via Reale, sulla sinistra rispetto alla direzione di marcia Alfonsine - Voltana;

- una quercia sp., posta vicino all'argine destro del Reno in località Taglio Corelli, a circa 500 metri, in direzione nord/

AMBIENTE | Censimento degli alberi monumentali

## L'antico verde alfonsinese



TURISMO | Come si trasforma il soggiorno nei paesi della Bassa Romagna

## Bed and Breakfast in continua ascesa

Fabio Pagani

Il turismo sta cambiando, è un dato di fatto inconfutabile. Le persone sono alla ricerca di tipologie di vacanza a costi contenuti, ma non priva di qualità. Fra le strutture ricettive maggiormente affollate da vacanzieri incalliti, o semplicemente occasionali, figura senz'altro il Bed and Breakfast, che nella nostra Regione e, restringendo il campo, nel territorio della Provincia, rappresenta un'opportunità importante da cogliere. Alla luce delle tante iniziative promosse al fine di mettere in luce il ruolo del B&B, non per ultimo il corso ad hoc tenuto da Cna e da Primola nei mesi scorsi, si evince come la soluzione del Bed and Breakfast sia comoda e sicura: chi decide di avviare tale attività, infatti, garantisce ospitalità nell'abitazione di residenza e dimora, avvalendosi della normale conduzione familiare, senza la fornitura di servizi aggiuntivi e senza organizzazione

in forma d'impresa, in non più di tre stanze e con un massimo di sei posti letto; è compresa la prima colazione, preferibilmente corredata da prodotti fatti in casa. Il formarsi di tanti B&B sul nostro territorio è legato all'esigenza di mantenere vivo il turismo, che non è soltanto quello delle grandi città, ma è anche legato ai piccoli centri rurali, alle riserve naturali, alle oasi di tranquillità. L'avventore, nella maggior parte dei casi, è alla ricerca di un posto accogliente e rilassante, nel quale poter trovare anche cordialità e familiarità. La Regione Emilia Romagna, al fine di incrementare il turismo, risorsa fondamentale del territorio, ha predisposto finanziamenti per lo sviluppo dei cosiddetti turismi emergenti, volti a valorizzare i luoghi di interesse turistico. E' ovvio che, chi si dedica alle seguenti attività, cerchi un appoggio sicuro ed affidabile e in questo i B&B possono rappresentare una valida proposta.

Si parla, infatti, di cicloturismo, di turismo equestre, di trekking, di moto-turismo, ecc. Anche il turismo culturale è molto seguito, basti pensare ad alcuni temi quali i paesaggi d'autore, i luoghi ebraici, le rocche e i castelli, soprattutto nelle nostre colline. E' importante, quindi, che fra i Bed and Breakfast vi sia collaborazione e cooperazione, nella logica di promozione turistica e territoriale e non nella lotta di «quartiere» che, spesso, finisce per danneggiare le fonti del turismo locale. Le persone che decidono di alloggiare in Romagna, provenendo da altre parti di Italia oppure dall'estero, gradiscono trovare accoglienza e tipicità dei prodotti, dalla ciambella fatta in casa, alla marmellata artigianale, allo scopo di scoprire quei gusti e sapori che debbono costituire il marchio di qualità di ogni struttura ricettiva «slow», a basso costo, con il Bed and Breakfast in testa al

ovest, rispetto alla Stazione 3 della Riserva Naturale di Alfonsine;

- quattro farnie (*Quercus pedunculata*) situate nel podere Parrucci, Via Canal Fusignano 8, a circa 1 Km., in direzione sud, dalla chiesa di Taglio Corelli;

- una quercia sp., in località Taglio Corelli, podere Rambelli, posta sul lato nord della nuova s.s. 16;

- una farnia (*Quercus pedunculata*), in podere Caravita Via Destra Senio, 62; ed ultimo in ordine di acquisizione,

- un gelso comune o gelso bianco (*Morus alba*) ubicato nel cortile della abitazione Bedeschi in Via Puglie, 1C; esemplare con un'età stimata intorno ai 150 anni.

Nel mese di maggio 2011, l'incaricato della Regione Emilia-Romagna ha iniziato ad esaminare gli alberi che abbiamo segnalato, per ora ha visionato circa la metà degli esemplari, dando anche una valorizzazione complessiva, ad esempio: alberi ed ambiente,

come a Casa Monti, dove si è dichiarato favorevole alla tutela dei due esemplari di tasso posti davanti alla storica casa, proprio perché casa ed alberi assieme formano una entità armoniosa. Degli altri alberi controllati, per ora l'incaricato, si è espresso favorevole alla tutela della farnia posta in località Taglio Corelli, adiacente a Via Reale. Certamente il tecnico Regionale abituato a visionare esemplari arborei plurisecolari, sotto le cui chio-

me si fermarono a riposar folte schiere armate medievali, oppure sommi poeti a meditare, ha parametri di valutazione più rigidi, diversi dai nostri.

Gli alberi alfonsinesi, seppur vecchi, sono posti in antiche zone paludose, bonificate in tempi relativamente recenti, quindi hanno un'età massima compresa tra uno e due secoli.

Sono comunque importanti, come fari si stagliano sopra a paesaggi agrari fortemente impoveriti; come scrigni di biodiversità, come testimoni della nostra cultura.

E' necessario che i proprietari continuino a curare anche i grandi alberi che al momento non entreranno nell'elenco della tutela Regionale, e continuare a segnalare nuove presenze all'ufficio Ambiente del Comune, o presso il Centro di Educazione Ambientale di Casa Monti.

**Via Roma 99/F**  
**48011 ALFONSINE - RA**  
**Tel 0544 83194**

Giovanni Ballardini  
**Il Borghetto**  
 ... e altre storie  
 Ricordi di un alfonsinese

BACCHILEGA EDITORE

Il paese di un tempo e le sue storie raccontate da Giovanni Ballardini

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

VIA ROSSETTA, 8  
 MASIERA DI BAGNACAVALLO (RA)  
 TEL. & FAX 0545 53479  
 INFO@AGRITURISMOPODEREROSSETTA.IT  
 WWW.AGRITURISMOPODEREROSSETTA.IT

**Podere Rossetta**  
 AGRITURISMO